



Modulo PDF compilabile facilitato per creare il

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Bisogni Educativi Speciali (BES)

MODELLO UNIFICATO

valido per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria

Metadati di questo documento

- Versione del documento: 0.9
- Data di revisione: 28 novembre 2016
- Autore: pdpfacile.it
- Dispositivo di legge:
 - per DSA: Legge nr. 170 del 08/10/2010
 - per BES: Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012; Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013
- Licenza: Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>.
- Note di revisione: **Prima di compilare questo documento si consiglia di scaricare la copia più aggiornata dal sito www.pdpfacile.it**

Piano Didattico Personalizzato

La compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il 30 novembre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di Classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Alunno _____
Classe _____
Insegnante coordinatore _____

Indice generale

A. Dati anagrafici e presentazione.....	3
B. Descrizione delle abilità e dei comportamenti.....	4
C. Osservazione di ulteriori aspetti significativi	7
D. Informazioni generali fornite dall'alunno.....	9
E. Patto educativo.....	9
F. Strategie e metodologie, misure compensative e dispensative.....	11

A. Dati anagrafici e presentazione

Dati Anagrafici

Nome e Cognome _____

Luogo di nascita _____

Data (gg/mm/aaaa) _____

Lingua madre _____

Eventuale bilinguismo _____

Informazioni essenziali di presentazione

Situazione di Bisogno Educativo Speciale (**BES**)
individuato da _____

Diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (**DSA**)

Diagnosi / Relazione Multi Professionale

Ente certificante _____

Codice ICD10 _____

Redatta da _____

in data _____

Aggiornamenti diagnostici _____

Altre relazioni cliniche _____

Interventi riabilitativi _____

Informazioni generali fornite dalla famiglia e/o enti affidatari

B. Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Lettura

Osservazione in classe

Velocità

Correttezza

Comprensione

Scrittura

Osservazione in classe

Sotto dettatura

Produzione autonoma

Grafia

Osservazione in classe

Calcolo

Osservazione in classe

Difficoltà visuospatiali

Memorizzazione di formule

Quantificazione automatizzata (es. senso del numero, ordine di grandezza)

Recupero di fatti numerici (es: tabelline, calcolo rapido)

Automatizzazione dell'algoritmo procedurale

Errori di processazione numerica (aspetti cardinali, ordinali corrispondenza numero / quantità)

Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)

Capacità di problem solving

Comprensione del testo di un problema

Comprensione del testo di un problema, anche quando il testo viene letto da altri

Altre caratteristiche del processo di apprendimento

Osservazione in classe

Proprietà linguistica

Memoria

Attenzione

Affaticabilità

Prassie

Altro

C. Osservazione di ulteriori aspetti significativi

Atteggiamenti e comportamenti riscontrabili a scuola

Regolarità nella frequenza scolastica

Autonomia nel lavoro

Accettazione strumenti **compensativi** e misure **dispensative**

Rispetto delle **regole**

Rispetto degli **impegni**

Difficoltà nel **mantenere l'attenzione** durante le **spiegazioni**

Non svolge regolarmente i **compiti a casa**

Non esegue le **consegne** che gli vengono proposte **in classe**

Manifesta **difficoltà** nella **comprensione** delle **consegne** proposte

Fa **domande non pertinenti**

Disturba lo svolgimento delle **lezioni** (es. distrae i compagni)

Non presta attenzione ai **richiami**

Ha **difficoltà** a **stare fermo nel proprio banco**

Si fa distrarre dai compagni

Manifesta **timidezza**

Viene **escluso dai compagni** nelle **attività**

Tende ad **autoescludersi** nelle **attività**

Non porta a scuola i **materiali** necessari alle attività

Ha **scarsa cura** dei **materiali** per le attività

Dimostra **scarsa fiducia nelle proprie capacità**

Motivazione

Partecipazione al dialogo educativo

Consapevolezza delle proprie **difficoltà**

Consapevolezza dei propri **punti di forza**

Autostima

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

Sottolinea, identifica parole chiave

Costruisce schemi, mappe o diagrammi

Utilizza il computer o il tablet

Usa strategie di memorizzazione (es: immagini, colori, riquadrature)

Apprendimento delle lingue straniere

Pronuncia difficoltosa

Difficoltà di acquisizione degli **automatismi** grammaticali di base

Difficoltà nella **scrittura**

Difficoltà acquisizione **nuovo lessico**

Notevoli **differenze** tra **comprensione** del testo **scritto e orale**

Notevoli **differenze** tra **produzione scritta e orale**

Altro:

D. Informazioni generali fornite dall'alunno

Interessi, difficoltà, abilità, punti di forza, aspettative, richieste.

E. Patto educativo

Si concorda con la famiglia e lo studente

La famiglia

- collabora con la scuola, al fine di attivare un percorso che porti l'alunno alla consapevolezza e all'accettazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utili al raggiungimento del successo scolastico

La scuola garantisce

- Dispensa dallo svolgere più prove di verifica in tempi ravvicinati (1 die; 3 a settimana)
- Riduzione del carico di compiti pomeridiano
- Utilizzo del registro digitale per permettere alla famiglia di essere sempre al corrente sui compiti pomeridiani assegnati e sulla programmazione delle interrogazioni e verifiche

Strumenti utilizzati nello studio a casa

Attività dell'allievo durante lo studio

Tutor: descrizione delle attività (materie e frequenza)

è **seguito** da familiari

ricorre all'**aiuto di compagni**

utilizza **strumenti compensativi**

altro

Attività scolastiche individualizzate e programmate

Attività di recupero

Attività di consolidamento e/o di potenziamento

Attività di laboratorio

Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)

Attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico

Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

Altro

F. Strategie e metodologie, misure compensative e dispensative

Strategie e metodologie

	MATERIE													
Utilizzo di mappe, schemi, formulari e dispense sintetiche forniti anche dagli insegnanti														
Utilizzo di materiali multimediali ad integrazione della lezione.														
Far lavorare con il testo aperto o con mappe concettuali durante le verifiche orali														
Far lavorare con il testo aperto o con mappe concettuali durante le verifiche scritte.														
Dare la possibilità di ripassare prima dell'interrogazione														
Insegnare il corretto uso del libro di testo.(indice, riferimenti extratestuali, uso dei materiali on-line offerti dalla casa editrice...)														
Dividere gli obiettivi di un compito in sotto obiettivi ed esplicitarli.														
Promuovere l'apprendimento collaborativo														
Programmare con l'alunno le verifiche orali e scritte, con congruo anticipo (almeno una settimana)														
Concordare e specificare, con riferimento ai materiali di studio, gli argomenti per le verifiche orali e scritte														
Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte														
Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale.														
Introdurre prove in formato digitale.														

Misure Dispensative

	MATERIE													
Letture ad alta voce														
Prendere appunti														
Rispetto dei tempi standard														
Verifiche scritte/orali non programmate (verifiche a sorpresa)														
Uso del vocabolario cartaceo														
Copiatura dalla lavagna														
Correttezza ortografica														
Studio della lingua straniera in forma scritta (se previsto nella diagnosi)														
Lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni														

Strumenti Compensativi

	MATERIE													
Verifiche orali e scritte con mappe, tabelle, categorie grammaticali, cartine, grafici, formulari (cartaceo e/o digitali)														
Utilizzo durante le verifiche di strumenti di calcolo														
Tempi più lunghi per le verifiche scritte														
Riduzione del numero degli esercizi nelle verifiche scritte														
Prevalenza di verifiche orali su quelle scritte														
Assegnazione di un peso minore ai compiti scritti														
Nelle verifiche scritte prediligere l'utilizzo di domande a scelta multipla, con riduzione delle risposte fra cui operare la scelta.														
Possibilità di completamento e/o arricchimento della verifica scritta con una discussione orale (successivamente alla correzione)														
Nelle verifiche scritte operare una riduzione al minimo di domande a risposta aperta.														
Utilizzo della Sintesi vocale ed audiolibri														
Computer con correttore ortografico														

Uso di dizionari digitali														
Uso del registratore in classe														
Più tempo per la copiatura alla lavagna (quando non esonerato)														
Divisione degli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi" valutandoli separatamente.														
Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali														
Verifiche graduate Verifiche che propongono quesiti che vanno dal meno complesso al più complesso.														
Utilizzo in classe dei glossari del linguaggio specifico della disciplina (glossari tematici)														

